



I MESI DEL VIRUS VISTI DA QUI

Diario di un periodo vissuto in contropiede

di Federica Mancinelli
introduzione di Agostino Picicco

CattolicaNews

Introduzione

Così nelle chat di lavoro è nato il CoviDiary di Agostino Picicco

Il CoviDiary di Federica Mancinelli, collega dell'Ufficio Stampa, ha appuntato ogni giorno le novità, le interviste, gli avvenimenti, i servizi curati dalla Comunicazione nei mesi cruciali della pandemia dal suo sorgere (quando ancora non si capiva bene che cosa stesse capitando) al periodo in cui si è cominciata a vedere la fine del tunnel. Una memoria storica corale, caratterizzata da agevole lettura e completezza relativa a quanto accaduto in questi ultimi quattro mesi.

Un racconto nel racconto: il percorso compiuto da chi si è occupato di fornire alla stampa o ai mezzi di comunicazione dell'Ateneo le nuove frontiere degli scenari accademici, sociali, sanitari, culturali, che vedono coinvolta l'Università, nel suo ruolo didattico-formativo, di ricerca, di terza missione.

È iniziata subito la riprogrammazione del percorso accademico alla luce della *mission* della Cattolica: il non essere e il non voler diventare una università telematica, la necessità di non far perdere lezioni agli studenti o ostacolare il loro percorso accademico facendo saltare sessioni di esame o di laurea, che avrebbero inciso sulle tempistiche dell'ingresso nel mondo del lavoro. Ecco il racconto di tutto ciò: le risposte alle mail degli studenti che pervenivano all'indirizzo dedicato, le informazioni sulla riprogrammazione di lezioni e corsi che vedevano implementato l'e-learning, lo svolgimento degli esami con modalità che ne salvaguardassero la serietà, le proclamazioni dottorali nel salotto di casa (così anche la nonna poteva assistere in diretta, evitando problematici spostamenti). Insomma, un supporto per capire e interpretare questo nuovo tempo, grazie agli esperti (e l'Università Cattolica ne ha tanti e nei diversi settori del sapere), in campo sanitario, economico, sociale.

Un'attenzione particolare ha ricevuto il Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs, coinvolto in pieno nell'emergenza sanitaria, per aver messo a disposizione le sue eccellenze umane, professionali e strutturali, nel combattere il virus, prevenendone e gestendone gli effetti.

La comunicazione ha riguardato anche l'informazione circa gli adeguamenti, con comprensibile apprensione, a modificare o implementare i servizi in vista della massima sicurezza degli utenti, come è accaduto con la sanificazione degli ambienti.

Tante le novità, dal piano #eCatt per il proseguimento dei percorsi didattici in sicurezza (in presenza e da remoto) alla costituzione del Fondo Agostino Gemelli per venire incontro alle esigenze economiche delle famiglie prostrate dalla crisi, in modo che la pandemia non bloccasse progetti e aspirazioni dei giovani.

Il web, elemento imprescindibile dell'odierna comunicazione, ha unito dando voce al rettore e ai presidi di facoltà che hanno offerto indicazioni ed esortazioni agli studenti. Ha consentito di svolgere eventi online: conferenze, seminari, webinar, dibattiti, presentazioni di libri (per lo più e-book), finanche lo svolgimento – con una modalità inedita ma che ha aperto nuovi scenari per il futuro – di Open week per la presentazione delle lauree triennali, magistrali e dei master.

Anche i tempi forti dell'anno liturgico, come la Quaresima e la Pasqua, sono stati accompagnati dalla pubblicazione delle riflessioni degli assistenti pastorali e dei teologi dell'Ateneo coordinati dall'Assistente ecclesiastico generale monsignor Claudio Giuliodori. Accanto agli eventi organizzati con sapiente fantasia pastorale, sono state pubblicate le cronache dei preti in prima linea nel confortare chi pativa le conseguenze del Coronavirus, sono stati annunciati gli incontri di preghiera presso il policlinico Gemelli e commentati i gesti di Papa Francesco durante la pandemia. È poi, in accordo con la Conferenza Episcopale Italiana, il rinvio sofferto (a settembre) della giornata dell'Università Cattolica prevista per la seconda domenica dopo Pasqua.

Un diario tra professionalità e umanità, dato che coinvolgeva anche chi doveva scrivere, promuovere, divulgare. Una nuova esperienza, nuovi insegnamenti di cui far tesoro nel prosieguo di questo tempo di nuova comunicazione.

Sono quasi le 17.00 di giovedì 20 febbraio quando dalla Direzione Amministrativa arriva una telefonata alla Comunicazione: "Dobbiamo occuparci del Coronavirus".

Venerdì, la Lombardia si sta svegliando. Di minuto in minuto tutti, dal proprio *smartphone*, apprendono la notizia: in un paesino del Lodigiano c'è il primo paziente con test positivo al nuovo virus SARS-CoV-2.

Nuovo per l'Italia, non per il mondo: è dal mese di gennaio che scienziati, giornalisti e comunicatori se ne stanno occupando, guardando alla Cina. Agenzie di stampa e *social network* sono il nostro pane quotidiano: stiamo da settimane leggendo, studiando, cercando di capire, nella sempre più chiara e silenziosa consapevolezza che prima o poi la questione ci toccherà, tutti.

Solitamente il venerdì precedente arriva via *Email* a tutti i colleghi della Funzione Comunicazione la conferma della "Plenaria", la riunione che, ogni lunedì mattina, riunisce tutti i membri di tutte le sedi attorno ai diversi calendari e piani di lavoro. Venerdì 21 febbraio non sta arrivando. Iniziano le telefonate, ci scambiamo le prime impressioni. E pian piano ciascuno inizia a capirlo: da allora in avanti ci si dovrà occupare di una cosa molto importante, una priorità vera, che cambierà non solo il nostro lavoro. Cambierà le vite di tutti.

Il primo weekend

21 febbraio

Venerdì mattina.

In CattolicaNews iniziamo a pubblicare le notizie del giorno.

C'è il TEDxUnicatt: gli studenti della Facoltà di Economia hanno ideato un appuntamento di uno dei *think tank* più seguiti nel mondo. Stiamo partecipando da settimane ai lavori preparatori, progettando la miglior divulgazione affinché sia tutto comunicato al meglio: il 4 marzo è ormai vicino.

Nicolò Zanoni ha vinto la borsa di studio finanziata dal Gruppo Zegna: è una bella notizia, per noi e per il dottorando iscritto al corso promosso dal Campus di Brescia e dall'Università belga di Leuven.

Venerdì è anche il giorno della rassegna stampa settimanale: la pubblichiamo presto perché già nel fine settimana inizia il viaggio nelle notizie della settimana che si conclude.

Ma tutto l'Ateneo, a partire dai vertici accademici e amministrativi, si riunisce e si prepara: "Coronavirus, nuove indicazioni per la comunità universitaria".

Inizia per tutti un nuovo viaggio.

22 febbraio

Non è più sabato e non ci saranno più domeniche. Subito dopo l'ordinanza del Ministero della Salute e la conferenza stampa in Regione Lombardia iniziamo a divulgare in tempo reale tutte le comunicazioni della nostra *governance*: al momento un fermo invito alla precauzione, particolarmente per chi arriva nei Campus delle Sedi padane dai comuni limitrofi più coinvolti.

I colleghi dell'Ufficio Stampa nelle Sedi iniziano a contattare i docenti dell'Ateneo esperti in tutte le discipline per poter stilare un elenco, in aggiornamento continuo, pronto per le redazioni televisive e radiofoniche: una Terza Missione imprevista e ormai urgente.

La Newsroom Web e Social, già in dialogo con l'ufficio Stampa e Media, ora è davvero lo snodo centrale: specialmente per gli studenti i Social sono il mezzo primario di informazione e le *homepage* di Ateneo e delle Sedi diventano per tutta la comunità universitaria, le "prime pagine".

Lo eravamo già, in costante connessione, ogni giorno. Ma ora è reale: a Milano, a Brescia, a Piacenza e a Roma siamo una rete sola.

23 febbraio

La comunità universitaria ha bisogno di sapere, si comprende che la vita sta per essere sconvolta.

Pubblichiamo la prima lettera del Magnifico Rettore, aperta a tutti noi: si è costituito un gruppo di monitoraggio con la partecipazione dei vertici amministrativi.

Questo vuol dire che da ora siamo costantemente pronti a pubblicare tutto in tempo reale: dalle deliberazioni del Governo e delle Regioni nascono, anche e soprattutto nei weekend, decisioni determinanti, particolarmente rivoluzionarie per il mondo educativo e dell'istruzione. Ad ogni orario necessario la Newsroom Stampa, Web e Social si fonde: non percepiamo ancora l'emergenza al nostro interno, ma iniziamo ad arrivare in ufficio in apprensione.

Intanto, si pensa di sospendere tutta l'attività didattica e convegnistica, quella che produce assembramento, fatale per il rischio di contagio.

Intensifichiamo i contatti con i docenti di tutte le Facoltà: ci sarà bisogno non solo di medici e infermieri, ma anche di psicologi, politologi, economisti. Ci sarà bisogno anche di letterati, e dei nostri teologi e sacerdoti: tutto sarà una cura.

Lunedì 24 febbraio – Domenica 1 marzo

“Coronavirus: misure urgenti e informazioni per la comunità dell’Università Cattolica”: pubblichiamo in CattolicaNews e nel *website* istituzionale un secondo testo ufficiale, in continuo aggiornamento, indirizzato a studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo dell’Ateneo per informare tutti in tempo reale delle novità che si susseguono e seguiranno.

Il Rettore Anelli illustra le prime concrete misure di precauzione e prevenzione affinché tutto sia svolto con efficacia e in massima sicurezza.

Viene sospesa, nelle sedi padane, inizialmente per una settimana, tutta l’attività didattica e convegnistica. Quest’ultima viene sospesa anche nel Campus di Roma, dove le altre attività continuano a svolgersi regolarmente, ma dove, accanto a un rischio di contagio più contenuto, la Facoltà di Medicina e chirurgia ha già iniziato, al Policlinico Gemelli, ad allestire un ospedale “diverso”: la Capitale è anche la città più popolosa del paese, si teme il peggio.

Vengono quindi informati gli studenti che tutta l’attività didattica sarà riprogrammata, viene mantenuto il servizio di prestito nelle biblioteche e si invitano tutti a prendere contatto individuale con i Professori dell’Ateneo: inizia così un nuovo tipo di rapporto fra docenti e discenti, distante e non mediato, che nel tempo rafforzerà educazione e relazioni, trasformando realmente la nostra comunità universitaria.

Leggiamo, pubblicando, con particolare attenzione le disposizioni riservate a noi: il personale tecnico-amministrativo continuerà a prestare servizio, nella limitazione delle attività a diretto contatto con il pubblico, comunicando eventuali problemi di trasporto e raggiungimento della Sede: sta cambiando tutto, iniziano a farsi sentire anche le difficoltà logistiche.

Essere contemporaneamente soggetti e oggetti della comunicazione e in una situazione di apprensione, seppur non ancora di pericolo, è per tutti noi una sensazione nuova, non ancora ben percepita: la situazione non ci appare ancora grave, sembra che tutto sia sotto controllo o, almeno, così si preferisce pensare dinanzi a un virus, e quindi a un mondo, completamente ignoto.

Iniziano già a sorgere – non ce ne accorgiamo subito, ma è così – nuovi linguaggi, impariamo nuove parole, soprattutto già stiamo imparando a unirli di più. Ed è tutto nuovo, non solo il virus: sono inediti anche i tempi e i modi di lavoro. E anche gli spazi: la Comunicazione si fonde. Dall’idea alla scrittura, al Web ai Social è spesso davvero questioni di minuti.

Inizia anche il tempo degli esperti: i nostri docenti, da tutte le Facoltà, sono sempre più numerosi nelle emittenti radiotelevisive, nella carta stampata, nei giornali *on line*: decidiamo, quindi, di raccogliere ed illustrare in sintesi in un articolo dedicato, alla fine di ogni settimana, tutti i loro interventi. Non sappiamo ancora che questo articolo sarà sempre più denso e che, a volte, si raddoppierà, tante sono le partecipazioni.

Arriva una nuova comunicazione da pubblicare: “Coronavirus, attività didattica sospesa fino al 7 marzo nelle sedi padane”. La questione è seria, davvero, la situazione all’esterno, negli ospedali, nelle residenze sanitarie, sicuramente nelle case e fra le famiglie, inizia a essere grave.

La Conferenza dei Rettori delle Università lombarde ha deciso di sospendere tutte le attività formative in presenza fino alla prima settimana di marzo, invitando gli Atenei a disporre l'attività didattica "a distanza".

Gli uffici saranno funzionanti, i dipendenti continueranno a lavorare: ora occorre da parte di tutti un grande sforzo organizzativo, bisogna riprogrammare tutto. E bisogna farlo con grande attenzione, equilibrio e lungimiranza: non sarà un periodo breve, questo.

Non a caso gli articoli che pubblichiamo verso il weekend in CattolicaNews e nei profili Social d'Ateneo iniziano a concentrarsi sul "pendolo impazzito della comunicazione" che già risente dell'emergenza, la rassegna stampa è sempre più focalizzata su Covid-19 e la casa editrice dell'Università, Vita e Pensiero, propone consigli di lettura per il weekend. Non sappiamo ancora quanta compagnia, da ora in poi, ci faranno soprattutto i libri.

Ci pensa una studentessa di Codogno, iscritta alla Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali, a farci entrare "nel cuore della realtà": *"È un po' triste guardare fuori dalla finestra e vedere tutte le serrande abbassate, penso ai nostri commercianti e artigiani. Anche le nostre aziende più grandi sono chiuse e tutti i lavoratori a casa. Per me, studentessa, non cambia molto rispetto alla sessione, mi alzo al mattino e studio senza uscire, ma la percezione è totalmente diversa"*.

L'articolo di rassegna stampa che pubblichiamo ogni venerdì mostra i primi segni del "contagio": è iniziata anche la più grande sfida comunicativa degli ultimi decenni.

Inizia un nuovo weekend, ma sembra a tutti che in realtà inizi un weekend nuovo.

Lunedì 2 – Domenica 8 marzo

Ed eccolo, il nuovo piano di *E-learning* dell'Ateneo.

Il Consiglio dei Ministri, con un decreto in vigore da mercoledì 4 marzo, ha deciso la sospensione delle attività didattiche di scuole e università su tutto il territorio nazionale, dunque anche per la nostra sede di Roma, fino al 15 di marzo. Le lezioni frontali sono sospese. Sono attivi tutti i tirocini abilitanti ovvero i tirocini delle Professioni sanitarie e i tirocini professionali del corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

I docenti hanno già iniziato a registrare e caricare le lezioni su Blackboard, la piattaforma web esistente già dal 2000 e ora potenziata per questa urgente necessità, e i Presidi, in accordo con il Rettore e supportati dalle strutture di Ateneo, stanno riprogrammando i calendari accademici.

Per gli studenti è un grande cambiamento: hanno già da giorni iniziato a scriverci, attraverso i profili Social, le domande si moltiplicano e così viene istituito un nuovo indirizzo *Email*: infocoronavirus@unicatt.it al quale, nelle settimane, arriveranno centinaia di richieste che iniziamo a evadere grazie alla collaborazione continua di tutti gli uffici dedicati e, spesso, dei nostri docenti.

Anche gli eventi di Orientamento iniziano a essere progettati in modalità *on line*: immaginiamo di dimenticare per un po' i nostri campus vivaci e pieni di studenti liceali che a migliaia vengono a trovarci ogni stagione per scegliere il loro futuro. Anche questo cambierà, ma sentiamo che certamente sarà un'esperienza buona e nuova. Sta accadendo tutto ciò che da anni, da decenni, sentiamo dire di Internet, tutto ciò che da anni soprattutto noi sperimentiamo: il Web non divide, non isola, il Web unisce. Sta unendo le persone, le famiglie, le Università. Non sappiamo se andrà tutto bene, di certo andrà tutto molto diversamente.

La settimana procede orientata verso i nuovi sviluppi: si inizia a parlare di Fondo "salva-stati", già si prevedono le ripercussioni economiche negative e i disagi psicologici da Coronavirus aumentano; intanto vengono pubblicati i QS Rankings, le classifiche mondiali delle Università, mentre i nostri docenti continuano ad offrire la loro competenza ai microfoni di radio e televisione. Ci occupiamo di questi argomenti con articoli e contributi dei nostri professori, seguendo continuamente rassegne e trasmissioni, con attenzione all'annuale Messaggio che la Conferenza Episcopale Italiana riserva al nostro Ateneo in vista della Giornata Universitaria: quest'anno si celebrerà nel campus di Roma il 26 aprile, stiamo aspettando di rivederci lì.

Sette giorni, questi, più impegnativi degli ultimi: stiamo lavorando tutti più preoccupati, cercando di decifrare e discernere il moltiplicarsi di informazioni provenienti da innumerevoli fonti e selezionando quelle più importanti per i nostri studenti, per la comunità, scegliendo gli spazi di comunicazione più adatti fra quelli che abbiamo a disposizione, intensificando le relazioni fra noi e con tutte le persone con le quali lavoriamo: se non fosse che siamo entrati nel periodo più drammatico che quasi tutti abbiamo vissuto finora, siamo al centro di una fase professionale di grande stimolo ed insegnamento, di entusiasmante apprendimento, sentendo che tutto questo ci rimarrà come ricchezza.

Sicuramente ricca è l'esperienza che al venerdì sperimentano i nostri vertici accademici e amministrativi che, in collegamento *streaming* con i rappresentanti degli studenti nella Consulta d'Ateneo, ascoltano per due ore i loro dubbi e le loro richieste. Gli studenti vengono rassicurati sulla prosecuzione dell'attività didattica, sulla riorganizzazione dei calendari accademici, sulla continuazione del prestito dei libri e sul lavoro degli uffici amministrativi che continuano ad operare.

È un'esperienza nuova per tutti e nuovi sono gli strumenti: accanto agli aggiornamenti costanti mediante il sito web istituzionale, l'indirizzo *Email* infocoronavirus@unicatt.it ha già dato risposte a oltre 700 persone alle quali si aggiungono le migliaia di risposte date via *call center* e piattaforma iCatt, in attesa del Senato Accademico previsto per la settimana entrante.

Gli studenti apprezzano e suggeriscono di continuare questo dialogo diretto tra loro e i vertici dell'Ateneo, dialogo alimentato anche dalle lettere del Rettore e dei Presidi che, attraverso il sito Internet, iniziano a comunicare direttamente con i propri studenti, e da incontri come questo primo che si conclude come si concludono gli appelli di tutti gli studenti e i giovani del nostro tempo: con l'invito a comunicare sempre di più attraverso i Social Network. Siamo pronti, anzi, siamo alleati: lo faremo sicuramente.

“Alleati per il futuro significa aver il coraggio di prospettare ai giovani percorsi esigenti e impegnativi attraverso cui sperimentarsi e crescere. I nuovi scenari delineati dall’intelligenza artificiale, dalle nuove tecnologie digitali, dalle neuroscienze e, più in generale, dall’evolversi del rapporto tra l’essere umano e le macchine sono affascinanti ma anche bisognosi di attento discernimento. Mentre appare sempre più difficile tracciare i confini dell’umano, cresce la domanda di senso e di criteri etici, soprattutto tra i giovani. Siamo convinti che solo una rinnovata alleanza tra la scienza e la fede, in un dialogo aperto e costruttivo tra i saperi, potrà fornire risposte adeguate. Come e più che nel passato la comunità ecclesiale italiana vede nell’Università Cattolica del Sacro Cuore, alle soglie del suo centesimo anno di attività, un faro e un volano per accompagnare i giovani, in modo altamente qualificato e profondamente motivato, ad affrontare le grandi sfide del nostro tempo”.

(Messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana per la 96^a Giornata per l’Università Cattolica del Sacro Cuore, “Alleati per il futuro”)

Lunedì 9 – Domenica 15 marzo

“Coronavirus, misure urgenti per la comunità universitaria”.

Pubblichiamo lettere del Rettore sempre più dettagliate e dense: domenica sera il Presidente del Consiglio dei Ministri ha comunicato l’entrata in vigore di un nuovo Decreto che estende le limitazioni agli spostamenti a tutto il territorio nazionale.

Il sito istituzionale e l’*Email* dedicata sono sempre più la fonte generale d’informazione, interna ed esterna. Le misure sono sempre più severe e necessarie: le attività didattiche si svolgeranno esclusivamente per via telematica, le commissioni di esame si riuniscono in presenza nelle sedi, le attività di ricerca, tecniche e amministrative proseguono in presenza, tutte le strutture di Ateneo, comprese le biblioteche, restano aperte agli utenti autorizzati. Sono autorizzati anche i tirocini di tesi e gli stage esterni, le riunioni degli organi collegiali si svolgono per via telematica, le aule studio dovranno restare chiuse, tutti gli eventi aperti al pubblico sono sospesi.

E inizia per centinaia di dipendenti una delle esperienze più innovative della propria carriera: il lavoro agile. La nostra vita diventa davvero *on line*: grazie al potenziamento e all’agevolazione di dotazioni e reti informatiche, tutte le nostre abitazioni, come in molti Paesi del mondo, si trasformano in piccole Newsroom: agenzie, rassegne stampa, comunicati, articoli, *post* nei Social, riunioni e infiniti messaggi ora vivono solo grazie al Web.

È un nuovo mondo, vogliamo coglierne tutte le opportunità. Come ci invita a fare, dalle pagine di CattolicaNews, rivolgendosi anche agli studenti internazionali, il nostro Assistente Ecclesiastico Generale Monsignor Giuliadori: *“The purpose of the university experience is to educate everyone to a complete sense of life and to offer ourselves for the common good. In this uneasy on-going scenario, education not only doesn’t go into quarantine but actually rises to the occasion. Each one of us is called upon to develop resilience, reactive creativity not passivity, solidarity by taking care of each other’s needs - also thinking of our families and people who need*

it most - and trust to overcome the huge challenges of this moment also thanks to the wealth of skills in many sectors that the University is able to put at the service of the country”.

E a tutti i nostri studenti è dedicata la misura di attenzione di questa settimana: “Per alleviare le difficoltà che le famiglie italiane stanno affrontando in questi giorni a causa della crisi sanitaria legata alla diffusione del Coronavirus Covid-19, l’Università Cattolica del Sacro Cuore ha deciso di rinviare per tutti gli studenti iscritti la scadenza dell’ultima rata dei contributi universitari, prevista per il 30 aprile, al 30 giugno 2020”.

Dopo aver pubblicato tutte queste comunicazioni si moltiplicano messaggi e richieste via Social e *Email*. Così, anche come nostra traccia quotidiana di lavoro, di bilancio e programmazione, alla sera iniziamo a condividere uno dei molti report tematici che appronteremo nelle settimane a venire: quello che riguarda le pubblicazioni Web e Social. La condivisione diventa per noi un appuntamento: alla fine della giornata contiamo, anche numericamente, l’importanza e l’attenzione dei contenuti elaborati e pubblicati.

All’inizio non è facile ed è faticoso: nuovi luoghi, nuovi tempi, nuovi ritmi. Ma comprendiamo, come tutti, che dovremo abituarci a lavorare diversamente, ad avere fiducia nel *teamwork*, a parlare con nuove parole.

E verso la fine della settimana lavoriamo a una grande notizia: nel campus di Brescia si laureano tredici nuovi infermieri che saranno da subito operativi sul campo. *“Vi abbiamo fatto laureare accelerando i tempi, per potervi schierare rapidamente contro il virus che dilaga nelle nostre città. Sarete chiamati a un impegno arduo, intenso, e anche potenzialmente rischioso, ma decisivo nella cura di tanti malati”*, così il Rettore Anelli nel messaggio di plauso e incoraggiamento ai neodottori. Siamo molto orgogliosi: sono le nostre prime lauree di questa nuova era, altre ne seguiranno, per tutte le Facoltà. Ma questa è la prima ed è quella a servizio del Paese che inizia a vivere davvero una triste fase della propria storia.

Con la fine della settimana pubblichiamo i consigli di lettura, un articolo lungo e denso dei nostri docenti medici in prima linea nelle radio e nelle televisioni e l’invito del Preside di Psicologia Antonietti ai suoi studenti e a tutti noi a cogliere l’occasione, a sfruttare ciò che ci sta capitando: *“Non che si voglia fare a tutti i costi di necessità virtù, però tenete presente le opportunità che il momento presente mette a disposizione e non rifuggite da fatiche e cambi di habitus mentale che possono avere un ruolo formativo. Stiamo tutti imparando”*.

Stiamo tutti imparando, è proprio così.

E poiché per imparare le cose che contano l’anima dev’essere forte, il Centro Pastorale inaugura una nuova rubrica in CattolicaNews: “La Parola del giorno”, una serie quotidiana, a partire dal Vangelo del giorno, per aiutare la riflessione e la preghiera in questo periodo così complesso e delicato.

Pregare è come lavorare: insieme è meglio.

Pregare e lavorare insieme è possibile: alla sera della Domenica riceviamo un’importante lettera aperta del nostro Assistente Ecclesiastico generale, da pubblicare e indirizzare all’intera

comunità universitaria e particolarmente a quella della Sede di Roma dell'Ateneo. Domani accadrà una cosa molto importante: il Presidio Columbus, struttura sanitaria gestita dalla Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, diventa Covid-19 Hospital regionale in supporto all'Ospedale Spallanzani quale Hub della regione Lazio: *“Oggi più che mai dobbiamo far leva sui valori che sono impressi nel cuore e che sono leggibili sul volto delle donne e degli uomini che formano la comunità del Policlinico Gemelli: la centralità della persona malata accolta e curata in tutte le sue dimensioni, fisiche, umane e spirituali; la capacità di agire sempre in modo sinergico e interdisciplinare; lo spirito di collaborazione che nasce dall'essere parte di una comunità accademica, ospedaliera ed ecclesiale; la generosità nel donarsi, la resilienza di fronte alle difficoltà, la speranza incrollabile che genera fiducia nei malati e negli operatori sanitari”*

Lunedì 16 – Domenica 22 marzo

“Scrivo da Milano, dalle terre della prima manifestazione dell'epidemia nel nostro Paese; da una città deserta, provata e smarrita, ma determinata a fare tutto quanto necessario per resistere e vincere, accettando limitazioni e sacrifici con straordinaria forza d'animo. Scrivo al termine della terza settimana di misure che hanno sconvolto la didattica dell'Ateneo, imponendoci di individuare e attuare in tempi brevissimi soluzioni e modalità nuove, di affrontare e risolvere problemi inaspettati, richiedendo uno sforzo enorme”: è la prima cosa che tutti leggono al mattino in CattolicaNews.

Il Rettore Anelli indirizza a docenti, personale e studenti della Sede di Roma e del Policlinico Gemelli il suo personale messaggio di augurio e incoraggiamento per l'inizio delle attività del Columbus Covid-2 Hospital e per il lavoro di assistenza che il Policlinico Gemelli sta svolgendo da settimane.

“Il contributo della nostra Facoltà di Medicina e Chirurgia in questa dura temperie è stato ed è ammirevole: l'apporto di conoscenze, competenze e diffusione di corrette informazioni che tanti dei nostri docenti stanno dando ogni giorno è decisivo, ed è l'ennesima dimostrazione dell'unicità del valore e del ruolo della nostra scuola medica cattolica. Siete motivo di orgoglio per tutti noi”.

La settimana inizia, dunque, con “qualcosa di più”, di più nell'impegno, nello sforzo comune, nel sostegno e nella solidarietà reciproca. Non solo nei reparti, ma in tutti gli uffici, i gruppi di ricerca e di lavoro e fra gli studenti, impegnati ad inventare nuovi modi di essere uniti, a distanza. È “quel di più che serve per vivere”, ci ricorda Don Roberto Maier, docente di Teologia nel Campus di Piacenza, in una delle riflessioni spirituali della settimana: *“Come non basta l'obbedienza alle norme per creare giustizia, così non basta un corpo sano per essere uomini vivi”*.

“Sbarchiamo” su Tik Tok, il Social Network cinese molto popolare fra i giovani (e non solo). I nostri docenti, da ogni Facoltà, accettano con entusiasmo di autoprodurre, date le circostanze, i brevi video con i quali, ciascuno secondo la propria visuale di studio e competenza, parlano con i ragazzi. Con un “format” semplice, pensato per dare informazioni corrette sull'emergenza sanitaria Covid-19, dai consigli dei medici a quelli degli psicologi e dei pedagogisti fino a quelli

di professori di diversi ambiti disciplinari, nascono suggerimenti utili per riorganizzare in maniera nuova la routine quotidiana.

Accanto a questo “format” per TikTok se ne affianca un altro sul profilo LinkedIn pensato per un pubblico di professionisti. Sotto il nome “Le Voci delle Alte Scuole in tempo di crisi” sono raccolti i contributi in video dei Direttori delle otto Alte Scuole dell’Università Cattolica, per dare una lettura approfondita di alcune delle maggiori tematiche legate all’emergenza sanitaria.

Divulghiamo anche la preparazione anche il progetto “#AlumniUnicatt2020 nel cuore della realtà”: la *community* Alumni che unisce i laureati dell’Ateneo, si propone di dare voce agli ex studenti e professionisti di diversi settori: attraverso brevi video, racconteranno com’è cambiata la loro vita quotidiana e lavorativa in un’ottica di reazione, proattività e adattamento alla situazione. Un’occasione per restituire agli altri che cosa si può imparare anche da situazioni difficili.

Non cercavamo di certo una pandemia per inventare nuovi strumenti, sperimentare nuovi metodi e unire le competenze della nostra comunità. Ma, come spesso accade, le crisi accelerano e, soprattutto, valorizzano ciò che esiste già e ciò che non esiste ancora, ma è nella mente. Che è proprio il cuore di ogni Università: elaborare un pensiero nuovo. E nuovi *format* significano non solo nuovi linguaggi, non sono solo una mutazione della mente: sono una nuova mentalità.

E, come in ogni Università, continuano a farlo soprattutto i docenti: “Covid-19 e attività accademica”, una delle lettere del Rettore più belle che pubblichiamo in CattolicaNews: *“La decisione di privilegiare modalità didattiche asincrone come strumento generale – affiancate a quelle in streaming, ma con la consapevolezza che esse, certamente utili per mantenere una relazione vivace con gli studenti, sono efficacemente utilizzabili in contesti circoscritti e assai meno si prestano a reggere l’urto di corsi con centinaia di iscritti – si è confermata opportuna e continua ad assicurare a tutti i nostri studenti l’accessibilità a contenuti qualitativamente all’altezza del prestigio della nostra istituzione (...) Permettetemi di unirmi alle voci di plauso ringraziandovi sinceramente per la dedizione e la sollecitudine dimostrate nel rispondere in maniera efficace all’invito dei Presidi e mio di ripensare i vostri corsi e le modalità di erogazione”*.

I docenti stanno operando la rivoluzione, o meglio, l’evoluzione più grande: il lavoro di insegnamento non è una trasmissione di informazioni, è il rapporto con la classe, con ogni singola persona. Che non passa solo attraverso le pagine e le *slide*, ma soprattutto attraverso l’esperienza, la voce viva, la fiducia, la competenza, lo sguardo. Passa attraverso un’aula che ora, e per un po’, sarà solo virtuale. Nelle settimane si dimostrerà anche virtuosa. E sicuramente *“al di là delle valutazioni che potremo fare una volta superata questa buia nottata, saremo orgogliosi di aver dato il nostro meglio”*.

E di certo il loro meglio lo danno, alla fine della settimana, i docenti e i discenti dei Corsi di Dottorato dei Campus di Piacenza e Roma: dopo le prime lauree ecco i primi diplomi a distanza anche nel *postgraduate*.

Ora una tesi di diploma non è una cerimonia per pochi intimi: attraverso il racconto, nel sito, nel giornale *on line*, nei Social, diventa una tappa in più per tutti. E anche un’occasione

innovativa: la didattica rimane *“un faro”*, ma grazie agli strumenti del Web, la partecipazione è maggiore nei contatti e contributi internazionali, così come i nuovi modelli di interazione e valutazione.

Lunedì 23 – Domenica 29 marzo

“Il potere della speranza”: Vita e pensiero ci aiuta tutti in questo Marzo difficile e pubblica il primo e-book gratuito offerto dal Cardinal José Tolentino Mendonça. E' bello pubblicare questa notizia perché la nostra casa editrice ha pensato per l'occasione di sensibilizzare i lettori a donare per le attività anche del Columbus Covid-2 Hospital, ormai a pieno regime.

Coì come pubblichiamo con fiducia la notizia del Santo Rosario che le emittenti della Conferenza Episcopale Italiana trasmetteranno, come ogni settimana, per unire l'Italia in preghiera. E lo facciamo nello stesso giorno in cui dobbiamo purtroppo pubblicare un'altra notizia: Giorgio Arici, caposervizio da quasi quarant'anni nel Campus di Brescia, ci ha lasciato.

Forse è questo il minuto e il giorno in cui tutti, anche chi non lo conosceva, inizia a rendersi conto che l'emergenza sanitaria sta toccando ognuno di noi, da vicino e da lontano. È difficile trovare la parole da scrivere: riportiamo quelle sincere e commosse dei nostri vertici accademici e amministrativi che ben lo conoscevano e hanno percorso un lungo tratto di strada con lui.

Fortunatamente all'indomani ci aiuta Francesca, studentessa della Facoltà di Medicina e chirurgia, a riportarci un po' di speranza: grazie a una libera iniziativa personale e a una rete di solidarietà al Policlinico Gemelli sono in arrivo donazioni di migliaia di dispositivi di protezione individuale dalla Cina per fronteggiare l'emergenza Covid-19: questa è proprio una notizia da Social, anche per far sentire a tutti nostri studenti, alcuni già tornata a casa, alcuni rimasti anche volontariamente in Collegio, che il mondo universitario non si ferma, anzi: testimonia con sforzi maggiori la volontà di esserci e di aiutare.

E la settimana continua in preghiera: pubblichiamo anche, dandoci tutti appuntamento, la notizia della grande preghiera solitaria di papa Francesco, da una Piazza San Pietro, bagnata, vuota e contemporaneamente pienissima, mentre gli studenti del Collegio Augustinianum danno vita a un percorso di fede “a distanza” fra tutti i collegiali sparsi per il Paese ma in contatto tra loro grazie alla piattaforma Microsoft Teams.

Nel tempo più duro e complesso degli ultimi decenni, in Tempo di Quaresima, l'Università Cattolica si affida a Web e Social media per unirsi anche in preghiera.

E di certo “I Collegi non si fermano”: di fronte a una situazione così incerta e poco chiara i ragazzi e le ragazze che hanno fatto dei Collegi la loro casa non stanno in silenzio; tramite la loro finestra sul mondo, i Social Network, raccontano a colleghi e famiglie cosa stanno facendo, cosa stanno vivendo e come stanno andando avanti. Il loro motto è ancora quello che rimbalza di bocca in bocca, di tastiera in tastiera, di balcone in balcone in tutta Italia: andrà tutto bene.

La Fondazione EDUCatt li aiuta e dice a CattolicaNews che questa è *“un’occasione per ciascuno di mostrare le proprie qualità e per rendere più solidi i legami invisibili che rendono coesa una comunità. Ci riabbraceremo presto, e avremo allora imparato a lavorare ancora meglio per il bene dell’Università e dei giovani che da lei e dalle famiglie ci sono affidati”*.

Anche questa settimana Covid-19 si combatte nelle radio e in TV: le presenze dei nostri docenti continuano a essere dense e importanti, così come la didattica a distanza supera le 10mila lezioni *on line*: 10.678 le lezioni a distanza realizzate: 9.176 videolezioni registrate e caricate su Blackboard, la piattaforma di *e-learning management system* di Ateneo; 1.502 lezioni *live* trasmesse in diretta con studenti collegati in contemporanea e realizzate tramite *Collaborate Ultra*, uno degli strumenti più innovativi di Blackboard.

Le cose che contano a volte si contano realmente. E queste tappe sono importanti nella vita di un Ateneo, specialmente quando sono tappe di innovazione e di svolta: in una settimana nel campus di Piacenza sono stati 77 i laureati *“virtualmente”* dei corsi di laurea magistrali e triennali della Facoltà di Economia e Giurisprudenza. A Roma dall’inizio delle sedute di laurea, il 16 marzo, sono complessivamente 95 i neolaureati *on line* per le Facoltà di Economia e di Medicina e chirurgia, a cui si aggiungono i 13 infermieri che hanno concluso in anticipo il percorso di studio in Infermieristica per potersi mettere a disposizione del Paese a fronte dell’emergenza sanitaria. E lo scorso venerdì Graduation Day anche per i dottori di ricerca: 19 giovani hanno ricevuto il titolo, assegnato dalla Scuola di Dottorato per il Sistema agroalimentare del Campus piacentino, e dalla Scuola di Dottorato in Neuroscienze del Campus romano.

I numeri non sono solo numeri: come quelli tristi di altre statistiche, sono persone, sono storie. Ma queste statistiche sono felici: i nostri ragazzi e i nostri docenti ce l’hanno fatta anche stavolta, nel pieno di una pandemia abbiamo tanti nuovi Dottori. E quindi, nuove storie e nuovi percorsi.

Sono nuovi anche i percorsi per la Scuola promossi dal Cremit, il nostro Centro di Ricerca sull’Educazione ai Media all’Innovazione e alla Tecnologia, sono nuove tutte le iniziative di solidarietà che l’Università mette in campo per le attività di prima linea contro il Coronavirus in tutte le Sedi.

E la settimana termina nel migliore dei modi: l’*“uomo bianco da custodire oltre la tempesta”*, come ci ricorda una delle riflessioni quotidiane offerte dal Centro Pastorale, il Santo Padre Francesco, riceve in udienza il Rettore del nostro Ateneo che lo informa di tutte le attività che nell’emergenza Covid-19 l’Ateneo ha messo in opera sul piano didattico per assicurare agli studenti di tutte le sedi le migliori risorse per garantire il regolare svolgimento dell’attività formativa attraverso l’*e-learning*, gli illustra le attività sanitarie che vedono impegnati nella sede di Roma anche gli specializzandi della Facoltà di Medicina e chirurgia nell’assistenza ai pazienti colpiti da Coronavirus presso le strutture dedicate del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS e il Columbus Covid-2 Hospital e infine lo invita alle celebrazioni del nostro centenario il prossimo anno a Milano.

Lunedì 30 marzo – Domenica 5 aprile

Si laureano a distanza anche i nostri Dottori in Psicologia. Sappiamo e sentiamo che ce ne sarà molto bisogno, forse non subito, ma dopo sicuramente sì: i nostri ragazzi hanno una grande responsabilità, dovranno accompagnare tante persone fragili, a vivere una nuova normalità, a superare un lutto, a trasformare il proprio lavoro o, spesso, a cercare nuove strade.

Era Psicologo anche il nostro Fondatore così, iniziando il nuovo mese, ci piace pubblicare in CattolicaNews il contributo del Prof. Dino Rinoldi che ricorda il messaggio di Padre Gemelli agli studenti della Cattolica in merito alla preparazione degli esami, nei tempi più bui per l'Italia della seconda guerra mondiale: *“Carissimi, l'università vi abilita a farvi un pensiero vostro”*. Un ammonimento importante, in tutti i tempi bui. Come questo.

Però, è proprio nei tempi oscuri che si ha bisogno della luce della preghiera: la sera del 2 aprile, anniversario della nascita al cielo di San Giovanni Paolo II, il paziente più illustre del Policlinico Gemelli, il nostro Assistente Ecclesiastico Generale guida la recita del Santo Rosario in diretta televisiva dalla cappella dell'ospedale: migliaia di persone pregano insieme a tutti i malati e alle loro famiglie, agli infermieri e ai medici che li curano, in un momento comune anche di pausa che trasmette a tutti noi grande conforto.

Intanto, non solo i docenti Medici intervengono numerosi nelle radio e in televisione: iniziano a essere molto richieste anche le voci dei nostri Economisti: la crisi inizia a farsi sentire, la pandemia economica non è ancora così evidente e tragica come quella sanitaria, ma c'è bisogno di ricette, presto.

Iniziamo a pubblicare, in un percorso editoriale che si snoderà in molte puntate, i profili e gli interventi dei “nostri reporter”, i professionisti del giornalismo e della comunicazione che ogni giorno e ogni sera seguiamo nelle decine di programmi e dibattiti e che si sono formati nella nostra Scuola di Giornalismo. La formazione “in pratica” ci rende lieti: anche noi ci occupiamo sempre più intensamente di comunicazione, di questa comunicazione diventata così nuova, particolare e sfidante, e mostrare ai nostri studenti che dalla nostra Università è partito chi racconta loro tutto, con alti livelli di competenza e professionalità, è la creazione di un percorso concreto. L'esempio vale sempre molto.

Ma è verso il termine della settimana che facciamo conoscere a tutti – attraverso il sito, il nostro giornale *on line* e i Social – uno dei progetti più grandi di questo tempo: “#FestivalUniCatt, la Cattolica in diretta sul Web e sui Social con l'Open Week”. In un periodo in cui è già così grande il cambiamento che ci circonda, il nostro Ateneo ha deciso di scommettere su un nuovo *format*, che è molto più di questo: dal 14 al 21 aprile, per un'intera e densa settimana, verranno presentati in *streaming* i 57 corsi di laurea magistrale dell'intera offerta formativa dell'Università, per un totale di 24 ore di diretta e 250 di video.

La riflessione del Centro Pastorale chiude la prima settimana di Aprile, che conduce a quella Santa: *“Il racconto della passione può essere accostato attraverso due differenti dispositivi fotografici: il grandangolo e il teleobiettivo. Il primo per cogliere la prospettiva complessiva di un*

intreccio (...) il teleobiettivo che restituisce i particolari, che ci pone non solo “davanti” alla passione, ma ormai “dentro” di essa”.

Ecco qual è il segreto, in questo così strano e difficile periodo: fermarsi ogni tanto, guardare la prospettiva complessiva e complessa, e poi scorgere e apprezzare tutti i particolari preziosi che ci muovono avanti. Non è di certo facile, ma noi dobbiamo comunicarlo, dobbiamo, appunto, metterlo in comune.

E i numerosi commenti e contatti nei Social Network ce lo restituiscono perfettamente: ogni giorno tanti pensieri, impressioni, idee nuove, spunti e stimoli che, in quei tempi normali ai quali tutti volentieri ritorneremmo, non conoscevano così numerosi, sentiti, frequenti.

Ci sentiamo anche meno soli. Quell’Internet che doveva isolarci, tanti anni fa, ora è a tutti indispensabile.

Lunedì 6 – Domenica 12 aprile

“Il segno delle chiese vuote”: nel primo giorno della Settimana Santa è la notizia del secondo *e-book* gratuito di “Vita e pensiero” che ci ricorda una delle mancanze più grandi che, del resto, ci ha fatto riscoprire il bisogno di pregare insieme, pregando per ora fisicamente in solitudine.

E in solitudine, quando è così lunga e non scelta, nulla è semplice: per questo EDUCatt avvia lo sportello gratuito di Consulenza psicologica “Emergenza Covid-19” per gli studenti di tutte le sedi dell’Ateneo e la Facoltà di Psicologia crea un gruppo Facebook rivolto ai propri studenti, per sostenerli nelle loro attività di studio a distanza che sia anche uno spazio di condivisione di riflessioni nel tentativo di dare significato e gestire al meglio la vita quotidiana e lo studio. E il tentativo riesce perché, anche grazie alla forza dei Social, a tre settimane dall’attivazione il gruppo conta quasi 400 iscritti.

Che i *media* siano fondamentali in questo periodo lo pubblichiamo il giorno stesso grazie alle parole di Monsignor Giuliodori: *“In questo periodo, così diverso dall’ordinario, scopriamo altre modalità di partecipazione che, se non hanno tutte le dimensioni sacramentali che solo la presenza fisica può garantire, tra le principali il poter ricevere l’Eucaristia, non hanno minor valore dal punto di vista spirituale. Questa situazione, che impedisce di recarsi in Chiesa, consente però di recuperare e valorizzare la dimensione personale e familiare della preghiera. Inoltre i media offrono un ottimo supporto e suppliscono in larga parte all’impossibilità di costituire fisicamente l’assemblea liturgica (...) In questo contesto i media si sono rivelati una vera e propria benedizione”.*

Li avevamo immaginati importanti, li abbiamo scelti per impiegare con essi gran parte della nostra vita e li utilizziamo ogni secondo per comunicare e divulgare notizie, ma mai avremmo pensato di considerarli una “benedizione”. Invece, ora è proprio così.

È di benedizioni, infatti, che si sente il bisogno in questa Settimana ed è lunga e densa la notizia su tutte le iniziative promosse nei Campus dell’Università: accanto al cammino spirituale

virtuale della riflessione evangelica del giorno, le preghiere con il collegamento a distanza degli studenti del Collegio Augustinianum, le liturgie eucaristiche dei ragazzi del Collegio Joanneum che sono rimasti in Sede, la lettura di brani delle Scritture a cura di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo del Campus di Piacenza poi proposti *on line*, la cura pastorale continua nel Campus di Brescia, l'iniziativa della *community* degli Alumni che promuove due spettacoli teatrali in collaborazione con il Centro Pastorale e, non certo ultime, le celebrazioni eucaristiche quotidiane in diretta su TV2000 dalla cappella "San Giuseppe Moscati" del Policlinico Gemelli, là dove si combatte davvero.

Non possiamo sapere quanto avremmo, tutti, lavorato in questo periodo, ma tutti ci accorgiamo, giorno per giorno, che le crisi acuiscono le idee, il bisogno di comunità aumenta il desiderio di contatto e la distanza quello di esserci.

Lo sa bene e lo sente anche l'Arcivescovo di Milano che rivolge un augurio per Pasqua all'intera comunità universitaria cittadina, impartendo la sua benedizione non dal pulpito di una chiesa, ma da una panchina del giardino di piazza Fontana, lasciando sullo sfondo il palazzo della Curia Arcivescovile: *"In questo momento viene da chiedersi se non ci sia bisogno di una sapienza più alta, di una comprensione più alta di quello che sta succedendo, c'è bisogno di rispondere non solo alle domande "come funziona?", "quanto costa?", "come si misura?". Forse abbiamo bisogno di un modo di studiare che affronti anche le domande fondamentali di senso. Abbiamo bisogno di una scienza che non sia solo a disposizione degli azionisti, ma possa servire anche a me, che sono mendicante di significato qui, sulla strada"*.

E i nostri studenti manifestano ancor più il loro senso di appartenenza e identità, non si accontentano di fermarsi, di seguire le lezioni e di studiare: non rimangono solo in casa, ma in molti decidono di dare il loro contributo come volontari per aiutare le persone più deboli, anziani e ammalati, a fare la spesa e consegnarla a domicilio, a ritirare ricette dal medico, acquistare farmaci o a ricevere semplici telefonate per fare compagnia e offrire sostegno psicologico. Alcuni intensificano il loro impegno come volontari della Croce Rossa e Protezione civile, altri mettono a frutto la loro competenza come *videomaker* per permettere ai fedeli di seguire le celebrazioni eucaristiche in diretta per la Diocesi di Brescia.

No, non siamo affatto consapevoli di come e quanto avremmo lavorato in questo periodo se non ci fosse stata la Covid, ma di certo tanta ricchezza non sarebbe nata o più difficoltosamente sarebbe stata messa in comune: forse anche questa è stata una lezione. O, meglio, come i Social, una benedizione.

Ma l'Open Week delle lauree magistrali si avvicina. E così, prima di immergerci nel Triduo pasquale, lo diciamo finalmente a tutti. E una Funzione Comunicazione lo fa con un comunicato stampa, un testo che raccoglie, in un grande itinerario per i quattro Campus, tutte le tappe durante le quali, ogni giorno per tutto il giorno, si snoderanno le presentazioni dell'offerta formativa e dei servizi della nostra Università: vivremo, non solo noi, una settimana completamente *on line*. Sarà una bella avventura.

"Come non vedere già i bagliori della risurrezione nei volti dei medici e dei sanitari che danno la vita per i malati, nelle famiglie che si ritrovano nelle case in un rinnovato abbraccio di unità e

condivisione, nell'impegno operoso per non interrompere la formazione universitaria, nella solidarietà diffusa che ci restituisce il volto più umano della convivenza civile, nel mondo intero che da questa pandemia non potrà che uscire cambiato e, ci auguriamo, profondamente rinnovato" ci dice Monsignor Giuliadori nel messaggio di augurio pasquale a tutta la comunità.

E, infatti, lo vediamo, e lo pubblichiamo: è Pasqua, soprattutto quest'anno.

Lunedì 13 - Domenica 19 aprile

Ed eccola, la Open Week. Così Open che si apre subito al futuro: come sarà il mondo dopo la Covid?

Ogni giornata di presentazione dell'Open Week sarà arricchita dalla messa in onda in anteprima di 10 video sul tema "The Day after Covid-19", per iniziativa dei professori Fausto Colombo e Ciro De Florio, con il contributo della Funzione Comunicazione. Ogni video sarà "un'intervista dal futuro" per iniziare a immaginare i possibili scenari che ci attendono. Protagonisti delle clip i nostri professori che, secondo le proprie competenze e sensibilità disciplinari, raccontano perché il Coronavirus sia un evento davvero epocale e per questo imponga di ridiscutere e di riconfigurare le categorie del nostro modo di vivere, lavorare, amare e insegnare.

Mentre tutti ci accingiamo a vivere questa settimana vivace e intensa, si riunisce per la prima volta la "cabina di regia" con i Rettori delle più importanti università lombarde, tra cui le «milanesi» Statale, Politecnico, Bocconi, Bicocca e Cattolica, che darà il via ufficiale alla "fase due", quella della ripartenza dopo la lunga chiusura forzata per limitare la pandemia.

Suona ancora un po' strano parlare di ripartenza, però contemporaneamente iniziamo a usare un nuovo linguaggio, fatto da parole di "speranza", "riapertura", "novità". E nuovi sono anche i Corsi di laurea magistrale: per il prossimo anno accademico le novità riguardano quattro corsi di laurea e due *curricula* interni, tutti erogati in lingua inglese. Nell'anno in cui la globalizzazione ha ceduto il posto al *local* e alla prossimità, ma in cui contemporaneamente un'epidemia ha coinvolto tutto il mondo, il nostro Ateneo presenta e potenzia la propria offerta internazionale. Anche questo è un segno di speranza, di fiducia, nonostante tutto.

Le giornate di tutti noi in questi giorni hanno un'agenda comune: al mattino si inizia con i video di avvicinamento ai *live* delle Facoltà, in mattinata e nel primo pomeriggio le dirette in *streaming* con Presidi, docenti e studenti, e alla sera si chiude tutti insieme seguendo le tavole rotonde del ciclo "Nel cuore della realtà", i nostri "aperitivi culturali", in diretta su tutti i profili Social che chiudono e suggellano i singoli Open Day: una serie di tavole rotonde con un taglio umanistico, forte attenzione alla realtà e con l'obiettivo di analizzare le problematiche dell'attualità, a partire dalla multidisciplinarietà che da sempre caratterizza l'Ateneo. Grazie all'aiuto di ospiti sempre nuovi cerchiamo di decifrare la complessità che sperimentiamo in questi giorni, offrendo una chiave di lettura dei possibili scenari che si apriranno dopo questa emergenza sanitaria.

Sappiamo che nella settimana successiva, come ogni anno, si sarebbe tenuto a Villa Borghese in Roma, dal 22 aprile, il Villaggio per la Terra, nei giorni celebrativi dell'Earth Day, in vista della sottoscrizione del Patto Educativo Globale promosso dal Santo Padre: quest'anno anche questo evento sarà virtuale e così CattolicaNews dà appuntamento a tutti con il Progetto "UC-Villaggio per la Terra 2.0" che affida al gruppo di giovani coinvolti l'Agenda Onu 2030 e chiede loro di approfondire scientificamente i 17 SDGS per trasformarli e restituirli alla comunità arricchiti delle loro riflessioni. Il progetto porterà alla realizzazione di quattro prodotti: un video istituzionale sull'impegno dell'Università Cattolica al Villaggio per la Terra negli ultimi tre anni; un video di animazione realizzato con gli studenti sui 17 SDGS; un video messaggio con i volti dei giovani dell'Università Cattolica, tre brevi *clip* dedicate a ricerca, formazione e Terza Missione al Villaggio per la Terra 2.0 e una pagina web nel sito istituzionale della nostra Alta Scuola per l'Ambiente in cui sarà possibile trovare anche materiali aggiornati rispetto ai 17 obiettivi dell'Agenda Onu e interventi e voci autorevoli sul tema.

Ormai siamo abituati ai ritmi comunicativi e agli appuntamenti di ogni giorno, e ogni sera: dopo il *talk live* torniamo ai dati presentati quotidianamente nella conferenza stampa della Protezione Civile e alla rassegna degli interventi radiotelevisivi dei nostri docenti che non risparmiano il proprio contributo nemmeno nelle settimane pasquale e postpasquale.

Iniziamo sommessamente, anche nell'articolo di rassegna stampa settimanale, che chiude ogni settimana, ad aggiungere la parola "speranza" a "sgomento": è questo il senso che inizia a nascere. Duplice e ancora incerto.

Lunedì 20 – Domenica 26 aprile

Domenica prossima, 26 aprile, avrebbe dovuto tenersi, nel campus di Roma, la 96^a Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore. La Conferenza Episcopale Italiana divulga un messaggio sul necessario rinvio che pubblichiamo all'inizio di una nuova settimana, l'ultima di un mese sicuramente migliore del precedente: *"In realtà, proprio questa difficile situazione ci consegna una volta di più l'urgenza di partire dai giovani e investire su di loro per pensare e costruire il futuro. Come Pastori siamo grati all'impegno con cui l'Ateneo dei cattolici italiani sta dando continuità e nuovo vigore ad un progetto che ha saputo aprire la porta del futuro a molte generazioni di giovani, formando personalità e professionisti che sono stati linfa vitale per lo sviluppo del Paese e la vita della Chiesa"*.

A volte, per testimoniare questo progetto, per aprire nuove porte ai giovani, come le parole contano anche i numeri: 507.156 persone raggiunte per un totale di 117.738 spettatori nelle 24 ore di dirette, con oltre 90 ospiti sul grande palco virtuale. Questi i dati di risultato del Festival Unicatt delle lauree magistrali, la *Open Week* che si chiude con grande soddisfazione da parte di tutti e, soprattutto, con grande piacere di averci lavorato.

È accaduto davvero qualcosa di nuovo in questo primo esperimento comune a distanza: ce ne siamo resi conto forse solo alla fine, dai riscontri che ci venivano inviati ogni sera dai protagonisti, da quella sensazione particolare di quando ci si accorge che più di qualcosa sta

cambiando. Ma nel nostro Ateneo la *digital (r)evolution* in pochi mesi ha camminato molto in avanti. Abbiamo conosciuto nuovi mezzi, li abbiamo sperimentati insieme, nessuno è più scettico o poco fiducioso nell'etere, il tradizionalismo comunicativo ormai non lo ricordiamo più.

La manifestazione è stata sostenuta a livello nazionale e locale da una campagna sia sui principali quotidiani cartacei e digitali per un totale di 40 uscite, sia su *Social Media* e piattaforme di *mobile advertising*, generando più di un milione e mezzo di visualizzazioni e oltre cinquantamila *click* alla pagina dell'evento.

Si moltiplica lo sforzo enorme dei nostri medici: neolaureati, Specializzandi, giovani dirigenti medici e i loro professori sono impegnati giorno e notte, come in tutta Italia, come ovunque nel mondo, al Policlinico Gemelli e al Columbus Covid-2 Hospital. Vogliamo raccontarlo, vogliamo sentire da loro, da chi vive davvero nel cuore di questa realtà che cosa significa lottare contro la Covid-19: in CattolicaNews e, quindi, nei Social si apre un nuovo ciclo di testimonianze e interviste ai nostri "Giovani medici in prima linea", un percorso vero ed emozionante che ci farà sentire più vicine quelle che erano le nostre giovani matricole e che ora sono veramente "in trincea".

"Post Covid e "ripartenza" sono espressioni e parole pronunciate sempre più spesso: la Comunicazione inizia, faticosamente e lentamente, a mutare. La tensione sembra ogni tanto lasciare spazio a spiragli più leggeri, si cercano nuove energie, anche intellettuali, per ricostruire, i messaggi iniziano a testimoniare il nuovo.

E nuovi continuano a essere gli strumenti: verso la fine della settimana pubblichiamo un bel video – non più solo un discorso, un virgolettato, un estratto: un video che compendia e trasmette tutto – realizzato dalla CRUI, la Conferenza dei rettori delle Università Italiane "per continuare a stare vicini, a distanza. E tornare rinnovati, più forti di prima e con più strumenti di prima".

"Tornare", "rinnovati", più forti "di prima": parole oltre. I numeri dei bollettini serali non mentono, son ancora impietosi e pesanti. Ma è proprio nei momenti di passaggio, prima che il passaggio si scorga, che le energie in comune possono tracciare nuovi percorsi. E le Università, infatti, tracciano una via.

"Perché il tempo della Covid non sia sprecato" è uno dei titoli dei tanti articoli che scriviamo: ormai si pensa al "dopo" e a non sprecare il "prima".

Prima c'era la Giornata Universitaria, in cui, ogni anno in un Campus, tornavamo tutti a rivederci, a guardarci e, anche con l'aiuto della bella stagione, a sorridere. Ora potremmo farlo solo attraverso gli occhi, ma possiamo farlo solo da lontano. Non per questo non ci pensiamo: *"Nell'attesa di poterci ritrovare idealmente con le diocesi e le comunità locali, desidero invitare tutta la nostra famiglia universitaria a rivolgere un pensiero al nostro Ateneo, per trasformare questo mancato appuntamento – l'ennesimo in un tempo che sta sconvolgendo le nostre vite personali e professionali, ridefinendone dinamiche e priorità – in un'occasione per riflettere sul senso di questa Giornata, istituita per testimoniare vicinanza e assicurare sostegno all'Ateneo dei*

Cattolici italiani che da poco aveva visto luce, attraverso la spontanea generosità di coloro che condividevano con i fondatori l'ispirazione ideale di questo coraggioso progetto", così il Rettore Anelli nel messaggio che, attraverso CattolicaNews, indirizza a tutti noi.

"Sulle scelte che faremo in questi giorni si giocano una parte importante del futuro della nostra storia e l'opportunità di costruire il mondo di domani attraverso la trasmissione di conoscenze e competenze alle nuove generazioni".

"La forza delle parole" è il *claim* del nostro articolo di rassegna stampa settimanale.

È così.

Lunedì 27 aprile – Domenica 3 maggio

La settimana si apre con i *webinar* della spiritualità: diamo notizia che la Pastorale Universitaria di Piemonte e Valle d'Aosta, insieme all'Ufficio per l'Educazione, Scuola ed Università della CEI e l'Università Cattolica, in collaborazione con l'associazione studentesca Articolo 19, nell'ambito del progetto SOS (Supporto On line Studenti), hanno voluto dedicare, a vantaggio della comunità accademica italiana, due *webinar* gratuiti su temi molto sentiti dagli studenti: "Come affrontare un esame e come discutere una tesi di laurea on line" e "Santi, sani e felici, anche in casa: la spiritualità dello studio oggi".

Il mondo è sconvolto da soli due mesi e ora lezioni, esami e tesi a distanza ci sembrano quasi la normalità: la continuità dev'essere creativa, la resilienza è costruzione di nuovi modelli, la Comunicazione deve reinventare rapidamente nuovi linguaggi per anticipare e accompagnare tutto.

Anche il Ministero dell'Università e della Ricerca crea un nuovo organismo, la Commissione di esperti per le politiche della ricerca 2021-27, della quale fanno parte i nostri professori Federico Rajola, Vittorio Rossi, Alessandro Rovetta e Roberto Zoboli. Tutto si muove, mentre interi Paesi sono bloccati da un *lockdown*, di certo non si fermano le Università che, per loro natura, anticipano progetti ed elaborano idee.

Purtroppo tendono a fermarsi i giovani: seguiamo con molto interesse il *webinar* di presentazione dell'Osservatorio Giovani su Covid-19, la prima ricerca in Europa ad affrontare l'impatto della pandemia sui 18-34enni, con la partecipazione della Ministra della famiglia e delle pari opportunità Elena Bonetti. In particolare, sono proprio i giovani del nostro Paese coloro che più di tutti gli altri coetanei europei hanno abbandonato - e non semplicemente posticipato - i propri progetti di vita, almeno nel breve termine. Ci sono anche i nostri studenti, fra loro: per questo stiamo tutti lavorando per garantire loro che gli anni dell'Università siano davvero la costruzione della base della propria biografia, senza soluzione di continuità, in modo che nemmeno una pandemia blocchi o indebolisca la loro formazione negli anni più preziosi.

E per questo oltre 434.000 *e-books*, 64.000 *e-journals* e 700 banche dati sono le risorse documentali in formato elettronico della Biblioteca dell'Università Cattolica, quasi tutte

consultabili anche a distanza grazie all'accesso in modalità *off-campus* attivabile con l'*account* nominale d'Ateneo.

Mentre i *webinar* crescono e diventano i nuovi eventi seguiti da ciascuno nelle proprie case e dagli uffici, la multimedialità tocca sempre di più anche il mondo dei libri: la nostra Biblioteca sceglie di utilizzare LibGuides, lo strumento informativo *on line* più diffuso a livello mondiale tra le biblioteche accademiche e gli editori scientifici, per la creazione di guide all'utilizzo delle risorse elettroniche e di altri servizi. E la prima guida raccoglie e presenta informazioni su risorse e strumenti che editori accademici, *network* scientifici e istituzioni nazionali e internazionali stanno diffondendo *on line* ad accesso libero per favorire gli studi sul Coronavirus. La Biblioteca infatti, con le proprie risorse elettroniche per l'area disciplinare biomedica, sta assicurando un importante supporto al personale del Policlinico Gemelli e agli studiosi della Cattolica impegnati nel contrasto della pandemia.

On air continuano ad apparire, come ogni settimana numerosi, i nostri docenti per spiegare e accompagnare la traversata del paese e delle persone attraverso la conoscenza di un virus improvviso e ignoto e per adottare i migliori e più corretti comportamenti.

Che il vento generale stia cambiando lo testimonia anche la rassegna stampa settimanale: adottiamo un nuovo *claim*, "l'ora della rinascita". Che sia di auspicio.

E poiché il mondo non si ferma, non si fermano neanche le buone notizie: una *task force* di medici dalla prossima settimana darà il via al progetto di formazione "Fast lung ultrasound teaching program" in molti paesi dell'Africa, grazie all'idea di alcuni professori e medici dell'Università Cattolica, molti dei quali operano al Policlinico Gemelli, coordinata dal Centro di Ateneo per la Solidarietà internazionale (CESi). Dieci tra ginecologi, pediatri, pneumologi del Gemelli insieme a fisici e ingegneri dell'Università di Trento che lavorano sull'intelligenza artificiale hanno predisposto un protocollo formativo per supportare medici e operatori sanitari *in loco* nell'utilizzo dell'ecografo al fine di verificare le condizioni dei polmoni dei pazienti. Come? Con il metodo della formazione a distanza, come tutte le nuove occasioni di formazione di questo nuovo periodo.

Lunedì 4 – Domenica 10 maggio

Fase 2: la nuova formula, molto giornalistica, per comunicare un nuovo percorso, sempre a piccoli passi, ma di avanzamento dopo la lunga chiusura, tocca anche la vita del nostro Ateneo.

L'articolo più importante della settimana è certamente quello che pubblichiamo al suo inizio: "#eCatt, le risorse per continuare a studiare nella fase 2". Con il nuovo *hashtag* vogliamo rassicurare i nostri ragazzi che, fino al 31 luglio, in tutti i Campus, non essendo ancora consentita la didattica in presenza, lezioni e seminari, esami di profitto e prove finali delle tesi di laurea e di dottorato proseguiranno nelle modalità utilizzate finora.

Grazie al piano #eCatt, la serie di iniziative e di strumenti digitali con cui la Cattolica intende continuare a garantire a tutti gli studenti di portare avanti il loro percorso di studi, le attività

finalizzate alla formazione e alla valutazione degli studenti (master e corsi di perfezionamento compresi) avverranno a distanza e anche il secondo semestre dell'anno accademico avverrà in pienezza e garanzia di apprendimento.

Creiamo nel sito Internet un'apposita pagina dove ogni studente potrà cercare le informazioni più utili e attingere a tutti gli aggiornamenti necessari.

Ma non basta la continuità dei mezzi: occorre anche, ancor prima, che tutto avvenga in piena sicurezza. Pubblichiamo la nota stampa dei Rettori delle Università lombarde che stanno già immaginando e progettando la "fase 3", cioè, per noi, il nuovo anno accademico: *"I Rettori che firmano questa lettera appartengono al territorio più martoriato dalla epidemia e sentono dunque il dovere di ricordare all'opinione pubblica, e a chi ci governa, che è compito primario dell'Università indicare la strada per la rinascita, rafforzando i percorsi formativi, le relazioni internazionali, la filiera formativa della sanità, i servizi, il diritto allo studio, le infrastrutture informatiche, le piattaforme tecnologiche. Per compiere questo lavoro essenziale, le Università lombarde mettono a disposizione un grande patrimonio di conoscenza e le proprie strutture che non hanno mai smesso di funzionare, anche nei giorni più bui"*.

"Nella nostra Regione assicuriamo la possibilità di studiare in assoluta tranquillità e frequentare le nostre università, i nostri laboratori, i nostri ospedali, in sicurezza, in modo da sommare alla grande attrattività culturale e professionale e di capacità di immissione nel mondo del lavoro, quella appunto della garanzia della sicurezza che in questo periodo (non sarà breve) si vedrà messa sullo stesso piano dell'importanza della ricerca scientifica": è il messaggio che tutti vogliamo leggere, c'è una via di ripresa

E l'unica via possibile passa attraverso tre concetti: *E-learning*, Sicurezza, Placement.

Ed ecco, quindi, il nuovo vocabolario verso il 2020/21: #eCatt, #SicurezzaInCattolica, #EmployAbility. Ecco le "parole d'ordine", nel dizionario dei nostri ragazzi, le parole della fiducia.

Della prossimità alla fase 2 risente positivamente anche il nostro articolo settimanale sugli interventi dei docenti nelle radio e nelle TV: si parla ormai di ricette, studi e previsioni sul "post lockdown", in tutti gli spazi informativi ai quali partecipiamo.

Sono già cambiate, da giorni, anche le domande dei nostri studenti nei Social, sono cambiati i commenti ai diversi post e agli articoli; la percezione, anche comunicativa è un insieme di cautela e speranza.

Ma la speranza dev'essere certezza: fra i primi Atenei non statali in Italia, l'Università Cattolica elabora e pubblica un Protocollo di sicurezza sanitaria per garantire le misure di tutela comunitarie. Questo protocollo sarà validato e costantemente aggiornato – tenendo conto dell'andamento della curva epidemiologica, delle indicazioni sanitarie e del Governo - da una *task force* multidisciplinare composta da medici e professori della facoltà di Medicina e Chirurgia e della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS.

La Fase 2 per noi è iniziata con nuove prospettive e un grande progetto, che è più di una scommessa: nel lavoro comune si giocherà il nostro futuro.

Lunedì 11 – Domenica 17 maggio

Cuore è Ragione: ci siamo. Dodici giorni per dodici Facoltà: è la settimana che prelude alle prossime due di Open Week per i Corsi di laurea triennale e i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

È, quindi, la settimana degli ultimi preparativi: si susseguono le ultime integrazioni ai piani di azione e le *videocall* di allineamento: tutti i Campus condividono linea e programma promosso nelle scorse settimane e approvato dai vertici accademici: il secondo Festival Unicatt è pronto ai nastri di partenza.

Intanto, riprendono a distanza i laboratori sull'“Economia di Francesco” e noi riprendiamo a scrivere gli articoli sul nuovo itinerario di preparazione e avvicinamento al grande appuntamento di Novembre in Assisi. L'Università Cattolica ha iniziato a prepararsi, con iniziative in tutti i Campus, dal mese di Gennaio e, dopo la pausa del *lockdown*, ora continua a promuovere iniziative di formazione culturale e di incontro virtuale fra docenti e studenti sul tema della “nuova Economia”.

Una notizia importante da divulgare è quella offerta dalla rappresentanza dell'Università Cattolica a Bruxelles che fa il punto sulla discussione in seno alla Commissione europea in merito al *budget* per il nuovo Horizon Europe e alle misure straordinarie che si metteranno in campo contro il Coronavirus: la Covid-19 chiede ricette innovative, esige ricerca e collaborazione. Il piano di ricostruzione è avviato.

A metà settimana tutti i profili Social dell'Ateneo sono pronti a divulgare in diretta *streaming* un importante *webinar* promosso dall'Istituto Toniolo a partire dall'ultima ricerca di “Laboratorio Futuro” sul tema del ruolo e dell'attività del mondo femminile nella famiglia e nella società, in collaborazione con il nostro Ateneo.

L'ora che, nella vita “di prima”, era per molti quella dell'aperitivo serale, diventa per molti di più quella dell'aperitivo culturale: stanno aumentando, per iniziativa di tutte le Sedi, le iniziative di webinar, la nuova forma di convegno che l'emergenza ci ha costretti a sperimentare. Ci accorgiamo che è una bella forma di incontro che sicuramente porteremo nella nostra programmazione anche nel “mondo dopo la Covid”.

Si lavora ai *live talk* delle prossime due settimane: vogliamo accogliere le nostri aspiranti matricole mostrando loro che studiare in un'Università vuol dire viverci: dal teatro alla preghiera, dallo sport al tempo libero, dallo studio in biblioteca alle amicizie nei Campus, stiamo preparando per ogni tardo pomeriggio delle prossime Open Week tavole rotonde alle quali potranno partecipare famiglie e studenti in diretta e interagire con tutti nostri protagonisti del mondo accademico, pastorale e amministrativo.

E nei dodici giorni consecutivi ecco 48 corsi di lauree triennali e magistrali a ciclo unico delle 12 Facoltà dei 5 campus di Milano, Brescia, Cremona, Piacenza e Roma. Più di 100 partecipanti tra Presidi, docenti, testimonianze di Alumni, 48 ore di dirette *streaming*, 36 incontri virtuali tra presentazioni di Facoltà, momenti informativi sui servizi di Ateneo, *performance live*, concerti musicali, dibattiti sull'attualità, dialoghi con i genitori.

E ogni grande evento ha il suo *vernissage*: nel pomeriggio del venerdì apertura solenne con due dirette in tutti i Social: *"L'Università Cattolica, grazie alla sua offerta multidisciplinare, fa acquisire agli studenti solide basi e una visione del mondo che può essere una bussola per entrare nel cuore della realtà"*, dice la prorettrice vicaria Antonella Sciarrone Alibrandi. rispondendo alle domande del direttore Offerta formativa, promozione, orientamento e tutorato Michele Faldi nel primo *live talk* di racconto dell'Ateneo. Un racconto che prosegue verso la serata con Monsignor Claudio Giuliodori che, accompagnato da alcuni assistenti pastorali e docenti di teologia dei cinque Campus, illustra le attività del Centro Pastorale: *"I giovani sono portatori di desideri, di sogni, di visioni e ogni anno, accogliendone più di diecimila, costruiamo insieme la cittadinanza dell'universo"*.

La prima settimana di Fase 2 si conclude al meglio, come per tutta la società: si conclude nell'attesa di una nuova apertura. Per la società della riapertura della vita in comune, per noi anche della riapertura dei nostri Campus ai nuovi studenti.

Ci sembra ora che sia tutto più limitato, ma a ben riflettere ora è tutto più ampio: il *Web* moltiplicherà contatti e possibilità, ci conosceremo e "guarderemo" in molti di più e tutti, anche noi, sapremo meglio cosa accade ogni giorno nei nostri Campus, come e cosa si insegna nelle nostre aule, come si vive nella nostra Università.

Ecco un'altra lezione della Covid-19: ci ha insegnato ad essere "Open".

Lunedì 18 – Domenica 24 maggio

"Tutto il possibile in presenza, tutto il necessario da remoto".

La settimana parte divulgando il Progetto #eCatt, il nuovo piano del nostro Ateneo che prevede una modalità didattica integrata tra fruizione tradizionale delle lezioni, con presenza in aula di studenti e docenti, e diffusione digitale, che permetterà a tutti gli studenti di intraprendere e proseguire al meglio il corso di studi anche da casa, senza subire rallentamenti e con pieno accesso a tutte le opportunità di apprendimento.

Ripartenza vuol dire anche e soprattutto questo: garantire ai nostri ragazzi che non perderanno neanche un giorno del proprio progetto formativo, grazie a nuove risorse finanziarie messe a disposizione dall'Ateneo per 3,5 milioni di euro che, oltre al milione di euro inizialmente conferito per il Fondo "salva studi" Agostino Gemelli, comprende gli investimenti per la didattica digitale, resa possibile anche dalla riqualificazione tecnologica delle complessive 500 aule dell'Università Cattolica.

E parte finalmente anche la prima settimana dell'Open Week Unicatt: siamo molto emozionati e impegnati poiché, fin dal mattino per arrivare all'orario serale tutti in tutte le Sedi dell'Ateneo (al momento i nostri uffici virtuali domestici trasformati in piccole succursali dei rispettivi Campus) saremo impegnati a seguire, interagire, rispondere, scrivere e partecipare con i ragazzi delle scuole superiori e le loro famiglie, curiosi di scoprire la nostra Offerta Formativa di primo grado.

Si comincia con "Scienze bancarie, l'economia con gli occhi della finanza", si prosegue con "La ricca cassetta degli attrezzi di Scienze politiche e sociali" fino a "Dopo Giurisprudenza. le carriere sono "legali". Anche in azienda", si continua con "Psicologia, una scienza in progress" per arrivare a "Matematica, fisica e informatica, il lavoro è una garanzia" e "Le lingue, una chiave per lavorare con tutte le culture": i titoli degli articoli che pubblichiamo alla fine di ogni giornata in CattolicaNews raccontano di un bel viaggio che tutti stiamo facendo nei sentieri formativi delle nostre Facoltà.

Alla sera i vivaci *talk* della serie "Eventi Unicatt", le tavole rotonde in cui l'Università Cattolica è davvero "open", aperta culturalmente sul mondo per far conoscere il proprio impegno al servizio dello studente, ma anche "oltre lo studio", nella società. Gli argomenti che affrontiamo nella prima settimana toccano molti e vari aspetti della vita in comune: "On life! Il futuro del teatro e degli eventi tra storie, media e nuove professioni", "Pianeta #eCatt: tutto il possibile in presenza, tutto il necessario da remoto", "Smart Student for Smart Placement", "Etica, economia e globalizzazione al tempo del coronavirus: religioni in dialogo", "Un'ora in Campus: chiacchierata su servizi e borse di studio", "A tutto sport".

E fra l'ora di diretta con Presidi, docenti e studenti e l'incontro serale seguiamo in contemporanea incontri *live* nei Social, in Teams e nelle nostre aule virtuali.

Una settimana ricca, intanto, anche di altri incontri - i webinar promosso dai nostri docenti stanno aumentando, segno che Internet è sempre di più veicolo anche didattico, anche nell'alta formazione - e i principali li raccontiamo e trasmettiamo *live* nei nostri profili Social.

CattolicaNews inaugura, intanto, un nuovo ciclo narrativo: "Prete in prima linea": nell'emergenza Covid hanno fatto notizia, accanto a medici e infermieri, anche i sacerdoti. Molti perché, per stare vicini ai malati negli ospedali e nelle case di riposo, hanno contratto la malattia e non pochi sono deceduti. Tutti perché non hanno abbandonato la vicinanza alle persone colpite in maniera diretta o indiretta: tra questi anche molti assistenti pastorali e docenti di teologia dell'Università Cattolica, che, accanto al loro impegno in Ateneo, sono stati in prima linea su diversi fronti e ora ci raccontano le loro esperienze.

La Covid-19 continua a non fermare le iniziative di sostegno ai nostri studenti, ed è con una bella notizia per loro che chiudiamo la settimana giornalistica di CattolicaNews: Università Cattolica e Istituto Toniolo promuovono il primo concorso nazionale completamente *online* per l'assegnazione di 100 borse di studio di merito per iscriversi all'università, con partecipazione gratuita e aperta a tutti gli studenti diplomandi e laureandi di primo livello d'Italia.

404.303 persone raggiunte, 15.050 interazioni e 81.438 visualizzazioni: Open Week.

Lunedì 25 – Domenica 31 maggio

Open Week, settimana seconda.

“Le tre ‘A’ della piena occupazione: agricoltura, alimentazione ambiente”, “Lettere, le ragioni della passione”, “Economia e Giurisprudenza, facoltà senza frontiere”, “Cura, empatia, capacità, i tre + di Medicina”, “La cura della persona e l’educazione “diffusa””, “Economia, la responsabilità di formare innovatori”: eccole, le facoltà che si presentano questa settimana a famiglie e studenti delle scuole superiori.

Lavoro intenso, su tutti i fronti: dopo l’emergenza sanitaria e accanto a quella economica, potrà esserci a breve quella educativa. Il periodo, come fu durante la crisi economica e finanziaria mondiale precedente, influirà anche sulle scelte dei più giovani. Quindi, per far sì che la scelta del percorso universitario sia la più convinta e consapevole siamo tutti impegnati ad offrire quante più informazioni possibili, ciascuno con il proprio linguaggio: quello dei Presidi si unisce a quello dei *tutor*, quello degli studenti a quello dei docenti, il nostro parla soprattutto nella rete dei Social, ormai terreno scelto da quasi tutte le generazioni in gioco.

Al termine nascerà una vera “babele accademica” dove ogni dizionario si evolverà con gli altri in un vero coro che legge una sua partitura.

Non a caso la seconda settimana di Orientamento e Comunicazione si chiude con un evento vivace e molto partecipato: “Musica, maestro”. Gli studenti del nostro Studium Musicale d’Ateneo, realtà formativa e ricreativa nata nel Campus di Milano da più di un decennio, dialogano, raccontano e cantano realmente, come un’orchestra di presente e futuro.

E di futuro parlano anche i *talk* preserali, quelli in cui il nostro Ateneo è davvero “open” e si rivolge alla società: “Sicurezza in Cattolica. Tutte le azioni “in campus”, “Genitori in Ateneo. Conoscere l’Università per accompagnare i figli nella scelta”, “Non solo prestiti. Il sistema bancario per il rilancio”, “Cattolica International: le esperienze dei nostri studenti nel mondo”, “Come ripartire e come ripartire dall’Università”.

Come ripartire quando ancora si deve stare lontani? Divulgando notizie di chi è ancora più lontano e in difficoltà di noi: come le popolazioni femminili dell’Uganda che il centro d’Ateneo per la Solidarietà Internazionale continua ad aiutare anche da lontano o delle nuove norme costruite con “parole giuste”, grazie al nuovo *e-book* di Vita e pensiero.

“Tutto il possibile in presenza, tutto il necessario da remoto”, tutto, per ora, ancora a distanza.

Ma, non possiamo negarlo, stiamo tutti pensando e desiderando il momento in cui potremo rientrare nei nostri Campus: attenti, distanti, ma non solo veri, anche reali. Con tutte le nuove procedure e le nuove parole che abbiamo dovuto imparare durante la prima fase della vita nuova e stravolta per ciascuno, non dovremo dimenticarlo.

“Covid-19 e Fase 2, manovra da 1,6 milioni a favore degli studenti”: una misura straordinaria del valore complessivo di circa 1,6 milioni di euro a fronte della crisi sanitaria da Covid-19. “È

quanto hanno predisposto Università Cattolica e Fondazione per il diritto allo studio EDUCatt in queste giornate di Open Week, l'iniziativa di orientamento dedicata alla presentazione dei 50 corsi di lauree triennali e magistrali a ciclo unico dei cinque campus dell'Ateneo. In campo azioni mirate alla tutela del diritto allo studio, come la riduzione dei costi dei servizi per gli studenti che nel periodo di emergenza non ne hanno usufruito o ne hanno usufruito solo parzialmente e azioni concrete a favore degli studenti e delle loro famiglie in considerazione delle possibili ricadute economiche conseguenti alla pandemia". Lavorare per comunicarlo è un onore. Anche in una pandemia, soprattutto ora.

Nelle ultime due settimane il nuovo Festival Unicatt ha totalizzato 218.128 spettatori, 30 ore di diretta, 170 ospiti live, 3.359.584 persone raggiunte, 514 contenuti originali (video di presentazione, video sui corsi delle Facoltà, video con il programma della giornata, card, fotografie, citazioni con dati sul *placement* e sull'internazionale, articoli, registrazioni delle dirette) per tutti i profili Social.

Questo vuol dire che, complessivamente, le tre settimane di Open Week in Aprile e Maggio (lauree triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico) hanno totalizzato: 335.866 spettatori, 54 ore di diretta, 270 ospiti e 3.866.740 persone raggiunte.

Alla prossima (open) week. Fase (quasi) tre.

Lunedì 1 – Domenica 7 giugno

“Dopo Covid, l'occasione di cambiare vita”: s'intitola così il primo articolo della settimana lavorativa che pubblichiamo, grazie alla riflessione di Don Raffaele Maiolini, uno dei nostri “Prete in prima linea”.

Allora, è vero: possiamo iniziare a parlare e, quindi, a comunicare un “dopo”, che ancora però è anche un “durante”, per molti di noi e nel mondo.

Però, è così: si riparte. E nelle Università questo vuol dire far tesoro di ciò che abbiamo vissuto per trasformarlo in un futuro produttivo, con scelte responsabili. Divulghiamo i dati e i numeri delle due Open Week dei Corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico che hanno toccato complessivamente più di 3 milioni di persone: attenzione che mai avremmo raggiunto con la sola presenza fisica nei Campus.

Questo ci fa ben sperare per la ripresa dell'attività accademica e formativa: non solo dal punto di vista dei numeri che speriamo siano tanti quanti i nuovi studenti che ci sceglieranno, essendo ormai abituati a vivere con loro e a lavorare con loro che sono il cuore pulsante e vivo delle nostre giornate. Ma anche quanto al tema della nuova integrazione didattica: ormai non si può tornare indietro, nemmeno su questo: la vita *on line* ha mostrato innumerevoli vantaggi che di certo verranno conservati, sicuramente nel primo periodo autunnale accanto alle forme tradizionali di insegnamento e apprendimento.

Lo vediamo nei linguaggi e nei nuovi modi di comunicare: non tutto è nuovo, ma non tutto è passato. È la fase dell'integrazione che speriamo rimanga nelle forme che hanno portato innovazione e sviluppi.

Un po' come il "giornale di partito" della Santa Sede, come lo definì scherzosamente a migliaia di metri in quota, il Santo Padre: a fine settimana CattolicaNews ospita un'intervista esclusiva al suo direttore Andrea Monda che ci mostra proprio ciò che tutti i comunicatori, anche noi, abbiamo da mesi iniziato a fare: un connubio fra valori e novità, fra principi identitari e *new media*, fra passato che non passa e futuro che è già qui.

È ciò che sta accadendo nella nostra *media house*: non c'è Social senza giornalismo, non c'è articolo senza divulgazione in tutte le piattaforme.

Forse è questa la lezione più grande: non dobbiamo tornare al "prima", dobbiamo scoprire il "dopo".

E il "dopo" sarà ancora più complesso negli ultimi mesi: i nostri docenti del mondo medico e sanitario hanno da qualche settimana lasciato spazio ai nostri economisti, politologi e psicologi: segno che, in fase finale di un'emergenza sanitaria, quella economica diventa ora la preoccupazione massima, così come sono preoccupanti le nuove manifestazioni di protesta ormai non più circoscritte a singoli Stati, ma diventate globali e arrivate, attraverso i giovani, fino a noi.

Covid-19 poteva isolarci, renderci ancor più individualisti e soli. Invece, non siamo mai stati più uniti: prima da un comune destino, ora diventando sempre più comuni i problemi che fino a pochi anni e mesi fa si pensava fossero solo di altri.

Ma non è così che termina la nostra settimana: ecco una nuova Open Week, questa volta dedicata ai Corsi del *postgraduate*.

E non è così che termina la settimana nel mondo: il nostro articolo settimanale di rassegna stampa deve concentrarsi su quanto sta accadendo oltreoceano: da giorni sono gli Stati Uniti a fare notizia con i disordini provocati dalla morte di George Floyd e le manifestazioni di piazza contro la polizia e contro il presidente. Abbiamo chiesto ad alcuni nostri esperti di analizzare le ragioni della protesta e fare il punto sul momento che la più grande democrazia del mondo attraversa.

Confronti a più voci in CattolicaNews e nei Social Media: la comunicazione continua a cambiare.

Il mondo anche.

Lunedì 8 – Domenica 15 giugno

"In aula o da remoto": la settimana di notizie inizia con una grande notizia per i nostri studenti.

Il prossimo anno accademico della nostra Università si svolgerà regolarmente e in sicurezza: ogni studente potrà scegliere se seguire le lezioni in presenza o a distanza. Chi vorrà, potrà

tornare a frequentare fisicamente le aule dei cinque Campus dell'Ateneo, nel rispetto delle norme di sicurezza, nei limiti e nei numeri consentiti dal distanziamento sociale. Chi, per ragioni sanitarie pubbliche, per motivi di salute personale, per distanza o convenienza economica e per l'eventuale rotazione degli accessi, sceglierà di non seguire in presenza l'attività didattica potrà farlo da casa per tutto il corso dell'anno accademico.

E tutto questo grazie a #eCatt, il piano che grazie al Web sta avviando la nuova fase della comunità universitaria.

Per la realizzazione del piano l'Ateneo ha messo in campo risorse finanziarie per 3,5 milioni di euro che, oltre al milione di euro inizialmente conferito per il Fondo salva studi Agostino Gemelli, comprende gli investimenti per la didattica digitale resa possibile anche dalla riqualificazione tecnologica delle complessive 500 aule dell'Università Cattolica.

“Grazie al Web”, lo stiamo dicendo da mesi.

Grazie al Web stiamo tutti lavorando al sicuro, grazie al Web i docenti e gli studenti hanno continuato a portare avanti al meglio tutte le attività dell'anno accademico, grazie al Web si stanno svolgendo decine di eventi in tutte le Sedi che mai avrebbero visto centinaia, spesso migliaia di partecipanti, ora spettatori che mai avremmo conosciuto e raggiunto.

Grazie al Web, ma spesso a causa del Web: CattolicaNews ospita il racconto di un interessante *webinar* promosso dalla *community* Alumni in cui il delegato rettorale alla Comunicazione, Fausto Colombo, prendendo le mosse dal suo ultimo libro, spiega i pericoli e i possibili argini dell'*hate speech*, l'odio *on line*.

È come la didattica a distanza: grazie, ma non per tutto, al Web. Come in tutte le cose umane occorre un contesto e occorre che sia responsabile e luogo di riflessione. Come la didattica in presenza arricchisce gli studenti con un apprendimento che mai potrà essere sostituito nei suoi elementi unici, la Comunicazione non può perdere il controllo su se stessa.

Però, “grazie al Web” a metà settimana lo diciamo davvero: parte la terza edizione delle nostre Open Week, quella dedicata alla presentazione dei Master e dei Corsi post lauream. E proprio di Comunicazione parlano due dei Master che presentiamo in diretta: la Cultural Diplomacy passa attraverso la *digital communication* e la Comunicazione sanitaria è ormai una base irrinunciabile per tutti, in questi mesi lo abbiamo ben compreso.

Avremmo fatto, anzi, avremmo immaginato e progettato tutto questo se non ci avesse costretto un virus? Non potremo mai dirlo con certezza, ma di sicuro ci avremmo messo molto più tempo. Se mai stessimo imparando qualcosa in questi mesi inizialmente molto difficili, ma anche ora piuttosto complessi, c'è di certo che il futuro prima o poi arriva e piomba nel presente prima di quanto possiamo mai progettare e prevedere. Esistono dinamiche, soprattutto nella Comunicazione, che sfuggono agli schemi e ai ritmi stabiliti e consolidati. E semplicemente accadono.

Un Rettore designato via Web? Accade. E, per la prima volta in Italia, accade all'Università Cattolica. Il 10 giugno #eCatt si trasforma in *e-voting*: così prende l'avvio l'*iter* per la nomina del

Rettore. Le 12 facoltà dell'Ateneo designano il Prof. Franco Anelli con un'affluenza di oltre il 95 per cento.

#eCatt in ogni luogo, ora è la quasi normale realtà.

Lunedì 15 – Venerdì 19 giugno

E arriva la settimana del Sacro Cuore, per la nostra Università.

Attorno al lavoro di ogni giorno le giornate in tutti i Campus saranno unite dalle celebrazioni del Patrono del nostro Ateneo, nel ricordo dei fondatori.

La settimana inizia com'era finita: continuando, in ogni piattaforma, la comunicazione sull'Open Week master & Postgraduate: in un *talk on line* che, insieme alle altre iniziative della giornata, raggiunge più di 10mila persone si parla di sport. "Prendiamo il virus in contropiede", ci dice Demetrio Albertini. Ha ragione: sono stati mesi continuamente in contropiede, da parte di tutti.

I media che non solo divulgano, ma accompagnano, indirizzano e preparano. Hanno dovuto e voluto "vivere in avanti". Abbiamo seguito il flusso degli eventi, ma cercando ogni giorno nuove vie, prima che gli eventi si perdessero fra i numerosi e particolari pensieri di questo periodo.

C'è stato bisogno di "smart people" e di una "smart organization", come nella linea che ha guidato un altro bel *webinar live* della Open Week: mai come ora c'è bisogno delle persone, dei talenti innati e educati e degli ambienti che li accolgono e fanno crescere, un luogo dove "ne valga la pena". Come un'Università, dove "le persone possano trovare un senso".

Arriva anche l'Estate: è tempo di Summer School.

Quest'anno saranno sempre belle, per tutti e a distanza: per molti di più. Questa è una notizia importante da pubblicare: grazie al Web molte persone parteciperanno ai nostri programmi di *longlife learning* durante la pausa estiva, sui più diversi temi. Le città suggestive e affascinanti dove l'Ateneo ogni anno organizzava questi corsi ora saranno più numerose e basterà un computer per raggiungerle tutte: *wide and long learning*, ora si può.

Chissà che cosa avrebbe pensato, o staranno pensando, le madri e i padri fondatori dell'Università Cattolica del Sacro Cuore: il primo atto istituzionale nuovamente in presenza nel Campus di Milano è la celebrazione eucaristica, in diretta *streaming* nel sito Internet dell'Ateneo, per la Solennità del Sacro Cuore: *"La testimonianza della determinazione con cui la Barelli, padre Gemelli e i loro collaboratori affrontarono vicende non meno drammatiche di quelle odierne ci conforta e ci incoraggia, e soprattutto ci spinge a fare nostro lo stesso spirito di fiducioso affidamento a colui da cui dipende la storia e la vita di questa istituzione. In questo momento di apprensione per un futuro che appare incerto e complesso, prima di ogni pensiero e di ogni gesto ricordiamoci di mettere tutto nelle mani del Signore dicendo anche noi "Sacro Cuore mi fido di te".*

CattolicaNews è ricca delle parole con cui Monsignor Giuliodori ci ricorda e fa vivere le tappe di nascita, sfida e crescita della nostra Università: *"Sacro Cuore mi fido di te". Lo diciamo quindi*

anche noi, con umiltà e convinzione, pensando allo sconvolgimento che la pandemia ha portato nell'organizzazione della vita sociale e in particolare, per noi, nel dinamismo della vita accademica. Nulla è più come prima e forse non lo sarà mai più. Eppure, fin dal primo momento, nonostante lo smarrimento e le incertezze, la reazione di tutti, dal Rettore agli organi amministrativi, al personale docente e tecnico fino agli studenti, tutti, nessuno escluso, hanno dato la massima disponibilità e si sono prodigati per rendere meno pesanti le conseguenze del lockdown. Sono state messe in campo, con tempestività e lungimiranza, tutte le azioni necessarie per dare continuità all'attività didattica e per creare le migliori condizioni in vista del prossimo anno accademico, anticipando e superando in questo anche molti altri atenei. Credo di poter dire, senza pudore e reticenze, che il Sacro Cuore ha guidato la mente, il cuore e le mani di tutti, trovando piena corrispondenza, per dare le risposte più adeguate ed efficaci di fronte a una sfida davvero inedita e delicatissima, soprattutto per un Ateneo che può contare solo sulle sue forze”.

Parole che, in un filo ideale e concreto, tornano nella celebrazione eucaristica, due giorni dopo, nel Campus di Roma: *«È bello ritrovare tutta la comunità della Facoltà e del Policlinico Gemelli. In questi mesi abbiamo avuto la consapevolezza di quanto la nostra sia una istituzione unica»,* dice il rettore Anelli per ringraziare medici, infermieri, personale sanitario e accademici della sede di Roma, al termine della Santa Messa. *“La vita è continuata, abbiamo proseguito la nostra attività universitaria come era possibile e seguivamo con partecipazione voi che affrontavate al Gemelli l’urto della pandemia nei reparti dell’ospedale. Abbiamo sentito l’orgoglio per la vostra opera. Questo dà il senso della unitarietà della nostra missione e dell’attenzione, del calore e dell’affetto con cui tutta la nostra comunità ha partecipato e agito durante la pandemia”.*

Ormai da settimane il tono comunicativo di tutti è al tempo passato, il timbro è più sereno, le parole – scritte e sonore – hanno mutato il passo. Il linguaggio, anche visivo, cambia ancora. Cambia continuamente, e cambierà nei prossimi mesi.

Non diciamo quello che abbiamo imparato, non sappiamo ancora se saremo diventati migliori: il lavoro di una comunità è come la Comunicazione, un’evoluzione continua.

*Cattolica***News**

magazine dell'Università Cattolica del Sacro Cuore